



***PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI E
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA DEL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA***

PREMESSO

- che la Legge n. 216/91 reca disposizioni relative ai minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose;
- che il D.L. n. 370 del 10 giugno 1994, convertito con modificazioni nella legge 496 dell'8 agosto 1994 all'art. 2 reca interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica;
- che il D.P.R. 567 del 10 ottobre 1997 e successive modifiche e integrazioni (D.P.R. 159/99) disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche e chiama tutta la comunità scolastica ad operare, sia nella sua azione ordinaria che integrativa e extracurricolare, per il raggiungimento del successo formativo prevedendo la costituzione di un apposito patto con gli studenti e le famiglie;
- che la Direttiva Ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, relativa all'orientamento delle studentesse e degli studenti, indica, quale compito primario della scuola, l'orientamento inteso come opportunità di "conoscere se stessi, l'ambiente in cui i giovani vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché gli stessi possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare in modo attivo, paritario e responsabile";
- che la Legge 285 del 28 agosto 1997, recante disposizioni per la promozione dell'infanzia e l'adolescenza, prevede la stipula di accordi di programma con gli Enti Locali e i centri per la giustizia minorile per l'approvazione di piani di intervento articolati in progetti esecutivi;
- che la Direttiva Ministeriale n. 365/97, art. 2 prevede la promozione di intese con gli Enti Locali nonché con professionisti per facilitare l'organizzazione da parte delle scuole di azioni formative destinate al personale scolastico e di attività studentesche previste nella programmazione d'istituto;
- che l'OM 455/97 artt. 1,3,10 istituisce i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta anche mediante accordi quadro, intese e convenzioni con soggetti pubblici e privati ulteriormente sviluppata con l'accordo Stato, Regioni, Enti Locali con il quale sono state poste le basi per un sistema degli adulti;
- che la legge n.40 del 6/3/1998 che disciplina l'immigrazione e dispone sulla condizione dello straniero;
- che il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della legge n. 59 del 15 marzo 1997 e attribuisce alla Regione ed agli Enti Locali competenze sulla distribuzione, il dimensionamento e le tipologie delle scuole nel territorio, come pure competenze sui servizi per il diritto allo studio, alle forme di integrazione, arricchimento e coordinamento delle diverse offerte formative formali ed informali e sugli interventi di prevenzione del disagio, della dispersione, dei fenomeni devianti e della educazione alla salute;
- che il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, che reca lo Statuto delle studentesse e degli studenti, afferma che la scuola è: a) luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; b) luogo di dialogo, di



ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici, volti alla crescita della persona in tutte le dimensioni; c) luogo che interagisce con la più ampia comunità sociale e civile di cui è parte;

- che la legge n. 269 del 3/08/1998 recante disposizioni in materia di sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno ai minori;
- che la legge n. 45/1999 reca disposizioni per il fondo nazionale di intervento contro la droga;
- Il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e individua, quale obiettivo prioritario della scuola, il successo formativo di tutti gli alunni, i quali devono partecipare al suo raggiungimento come coprotagonisti e cofirmatari di un vero contratto formativo, chiamando tutte le componenti della scuola a formulare proposte per contribuire alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e le comunità locali ad offrire alle scuole il loro apporto concreto utilizzando tutte le risorse del territorio;
- che la Direttiva Ministeriale n. 292/99 ribadisce che è compito della scuola agire nell'ottica della prevenzione del disagio e delle dipendenze patologiche attraverso un'azione di informazione e educazione da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso progetti che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata con le agenzie socio sanitarie del territorio, prevedendo un'integrazione, come progetto prioritario, nel complessivo Piano dell'Offerta Formativa;
- che la Legge 9/99 e il D.M. 323/99 intendono perseguire alcuni obiettivi fondamentali anche al fine di prevenire i fenomeni di dispersione e di insuccesso scolastico contribuendo ad aumentare la ricchezza culturale dei giovani, la costruzione di percorsi personalizzati, la valorizzazione dei curricoli scolastici e disciplinari come occasione dello sviluppo personale e sociale; intendono favorire, altresì, la collaborazione e le convenzioni tra scuole, centri di formazione professionale, Enti Locali per "prendersi cura" di una azione orientativa degli studenti, costruire possibilità di passaggio che facilitino il recupero ed il riorientamento, elaborare una didattica modulare per facilitare l'apprendimento dei ragazzi, prevedere un sistema di crediti attraverso cui si certifichino le competenze raggiunte dai ragazzi;
- che l'art.68 della Legge 144 ed il regolamento D.P.R. n. 257/2000 accompagnato dall'accordo Governo, Regioni ed Enti Locali intendono, tramite l'istituzione dell'obbligo formativo, dare ai giovani il diritto ad un iter formativo personale e professionale che inizi dentro la scuola e che si sviluppi fuori della scuola, risultato anche in questo caso dell'integrazione delle competenze del sistema di istruzione con quelle della Regione relativamente alla formazione professionale ed all'apprendistato;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Toscana hanno sottoscritto in data 13 febbraio 2003 un protocollo d'intesa avente ad oggetto la realizzazione di attività integrate per il benessere e il successo formativo fra i giovani per lo sviluppo dell'educazione alla salute ed al benessere;
- che la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41 del 24/02/2005 reca disposizioni inerenti il "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

CONSIDERATO

- che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca intende realizzare azioni di ricerca, formazione e documentazione a supporto delle politiche formative e scolastiche sul territorio regionale, nell'ambito della promozione delle funzioni dell'Osservatorio regionale per il successo formativo;



Istituto degli Innocenti
di Firenze



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana

- che, a tal fine, l'Ufficio scolastico prevede di raccogliere ed elaborare informazioni inerenti la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza a livello regionale, anche ai fini di sostenere la progettazione di misure di formazione, di prevenzione e contrasto delle diverse forme di disagio e di promozione dei diritti di bambini, ragazzi, giovani e adulti coinvolti nei processi formativi;
- che la L.R. 20 marzo 2000, n.31, disciplina le forme e i contenuti programmatici della partecipazione dell'Istituto degli Innocenti all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza;
- che all'Istituto, nell'ambito del predetto rapporto di partenariato con la Regione Toscana, è affidata la gestione delle attività di osservazione, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, studio e analisi della condizione di vita dei minori e inerenti le problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie, ivi comprese quelle previste dalla legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia), nonché l'attivazione e il funzionamento di un Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

TRA

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato Ufficio scolastico), con sede in Via Mannelli, 113, a Firenze,

E

l'Istituto degli Innocenti (di seguito denominato Istituto), con sede in P.zza SS. Annunziata 12, a Firenze,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Premessa

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART.2

Oggetto

1. L'Ufficio scolastico e l'Istituto intendono, con il presente protocollo d'intesa, promuovere la reciproca collaborazione alla realizzazione di attività di ricerca, formazione e documentazione a supporto delle politiche formative e scolastiche di intervento sul territorio regionale, nelle forme ed alle condizioni di cui ai successivi articoli.

ART. 3

Impegni delle parti

1. Le parti si impegnano a collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività di ricerca, formazione e documentazione a supporto delle politiche formative e scolastiche di intervento sul territorio regionale, con particolare riferimento all'attuazione di azioni finalizzate a sostenere la progettazione di misure di formazione, di contrasto e prevenzione del disagio e di promozione dei diritti di bambini, ragazzi, giovani e adulti coinvolti nei processi formativi, nonché per l'integrazione di alunni stranieri, in particolare attraverso:
 - a. la collaborazione alla raccolta di dati statistici, in quanto resi disponibili a livello nazionale e regionale;



Istituto degli Innocenti
di Firenze



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana

-
- b. la collaborazione alla progettazione e realizzazione di strumenti di rilevazione utili ad approfondire fenomeni e aspetti di interesse per l'Ufficio scolastico nelle realtà scolastiche della Regione;
 - c. la collaborazione alla progettazione e realizzazione delle misure di prevenzione, contrasto e formazione promosse dall'Ufficio scolastico;
 - d. la collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di studio, informazione, formazione, promozione e comunicazione sui temi oggetto del presente protocollo e altri argomenti di interesse per le parti.
2. Le parti si impegnano altresì a collaborare al monitoraggio sull'andamento e i risultati della collaborazione, attraverso la costituzione di un comitato tecnico-scientifico bilaterale costituito da due rappresentanti designati per parte.
 3. Le parti concorrono alla realizzazione delle attività programmate mediante la messa a disposizione di risorse materiali, strumentali, professionali e finanziarie.

ART. 4

Piano annuale di attività

1. Entro il termine del mese di maggio di ogni anno le parti definiscono i contenuti del successivo Piano annuale, comprendente la specificazione dei seguenti elementi:
 - a. Programma delle attività da realizzare in attuazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa;
 - b. Piano finanziario delle risorse materiali, strumentali e professionali messe a disposizione dalle parti per la realizzazione delle attività, con esplicitazione del relativo controvalore economico, compatibilmente con i quadri delle disponibilità finanziarie delle parti.
2. Entro il successivo mese di giugno, le parti perfezionano e si scambiano gli atti amministrativi contenenti la rispettiva approvazione del Piano annuale di attività e l'impegno delle spese necessarie per la relativa copertura finanziaria.

ART.5

Durata

1. Il presente protocollo d'intesa decorre a far data dalla sua sottoscrizione con termine fissato al 31 dicembre 2008 e si intende rinnovabile mediante scambio tra le parti da realizzarsi antecedentemente alla scadenza e salvo eventuale disdetta da comunicarsi da una delle parti almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza.

Firenze, 7 settembre 2005

PER L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA TOSCANA

Direttore Generale Cesare Angotti

PER L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

Direttrice Anna Maria Bertazzoni



***PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ RELATIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA
TRA L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI E L'UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER LA TOSCANA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA***

Programma delle attività

Nel primo anno della collaborazione tra l'Istituto degli Innocenti (I.d.I.) e l'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) è prevista la realizzazione di un'attività di ricerca/azione finalizzata al supporto delle politiche formative e scolastiche di intervento sul territorio regionale, con particolare riferimento al sostegno all'attuazione di azioni atte a supportare la progettazione di misure di contrasto e prevenzione del disagio e di promozione dei diritti di bambini, ragazzi, giovani, adulti coinvolti nei processi formativi.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, si intende realizzare una mappatura delle aree che si caratterizzano maggiormente per la sussistenza e la ricorrenza di alcuni fattori specifici riguardanti i ragazzi e le famiglie (livelli di dispersione e abbandono scolastico, presenza di famiglie e minori assistiti dai servizi sociali, presenza di problematiche individuali e familiari, esistenza di fenomeni di devianza e violenza sui e dei minori) sul territorio toscano, con una successiva azione informativa e di ricaduta formativa per gli operatori interessati.

La ricerca prevede di realizzarsi attraverso la stretta collaborazione e in raccordo tra i referenti dell'U.S.R. e dell'I.d.I, articolandosi nelle seguenti fasi e attività:

1. Raccolta ed elaborazione di dati statistici di base sulla condizione dell'adolescenza in Toscana, in quanto già disponibili da fonti di livello nazionale e regionale, relativamente ai seguenti possibili argomenti: il numero di famiglie, la popolazione per classi di età e popolazione residente, i matrimoni e le nascite e la mortalità, le interruzioni volontarie di gravidanza, gli interventi socio-assistenziali per i minori (affidi e servizi residenziali, altre prestazioni di assistenza sociale), l'adozione, i minori stranieri, la giustizia minorile, i minori e il lavoro;
2. Progettazione e realizzazione di una indagine presso le scuole presenti sul territorio toscano da declinarsi nelle seguenti fasi:
 - a. Costituzione comitato tecnico-scientifico, definizione progetto esecutivo e predisposizione degli strumenti della rilevazione;
 - b. somministrazione e raccolta dei questionari di rilevazione da parte dell'U.S.R.;
 - c. inserimento e elaborazione statistica dei dati;
 - d. analisi dei dati e redazione report;
 - e. realizzazione grafica impaginazione e stampa del rapporto (1.500 copie, f.to 17x24 cm., copertina quadricromia, interni b/n, foliazione 100 pp. ca.);
 - f. organizzazione e conduzione di una iniziativa pubblica di presentazione dei risultati (per circa 120-150 persone e di 3 incontri di formazione (per circa 40-60 persone), con attrezzature convegnistiche, coffee break e pranzo, da svolgersi presso la sede dell'Istituto degli Innocenti).